

LE PAGELLE

Jaime Smith
è un metronomo
Cooley stavolta
ci mette il cuore

6,5 SPISSU Nella prima metà di gara gioca tre spezzoni da meno di 6' complessivi e non riesce a prendere il ritmo. Si sblocca nell'ultimo quarto, sbaglia qualche tiro aperto ma con lui il Banco gioca più sciolto.

7,5 SMITH In avvio non è abbastanza tosto in difesa e paga regolarmente il mismatch. Sul fronte offensivo fa le cose che sa fare, dettando il ritmo senza sbavature (6 assist, zero palle perse) e mettendosi all'occorrenza in proprio. Da applausi una tripla da 9 metri con i piedi per terra.

6,5 MCGEE Non attacca mai il ferro e preferisce appostarsi oltre l'arco: tira tanto da 3 e chiude con 4/10. Ci mette

anche 4 rimbalzi, 4 assist e 2 recuperi. Sta pian piano venendo fuori.

4 CARTER Dopo il disastro di Venezia parte ancora in quintetto e i suoi primi minuti non sono neanche malvagi. Poi entra in un loop di palle perse e letture completamente sbagliate che affondano la squadra. Pozzecco lo "panchina" senza pietà e nel secondo tempo non lo fa mai alzare.

5,5 PIERRE Litiga furiosamente con il ferro (chiude con una virgola con 0/6), ma gioca comunque con grande energia e tira giù 7 rimbalzi.

6,5 GENTILE Trova la sua collocazione nel ruolo di ala piccola al posto dell'evanescente Carter. Difende duro

e porta alla causa anche 9 punti.

9 THOMAS Un avvio clamoroso, con 14 punti segnati nel primo quarto. Mette un'energia devastante su entrambi i lati del campo, stoppa, fa canestro da sotto, da fuori e dalla media. Nel terzo quarto ha già 24+12, ci aggiunge un finale scoppiettante. Chiude con 40 punti (16/23), 16 rimbalzi e 54 di valutazione. Fantabasket.

5 POLONARA Un'altra serata complicatissima, senza punti e senza gloria.

6 COOLEY Il suo score non esalta (9+7 con 3/7 e tre stoppate subite), gioca costantemente in apnea ma la faccia e l'impegno sono ben altra cosa rispetto al flop di Venezia. (a.s.)



Il centro Jack Cooley

